

COMUNE DI CEDEGOLO
Provincia di Brescia

BILANCIO DI PREVISIONE
2020/2022
EMENDATO

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2020-2022 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene inoltre conto delle scelte già operate nei precedenti esercizi e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Come disposto dall'art. 39, c. 2, D.Lgs. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione rispettano i principi di annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

In particolare:

- a) i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione triennale, attribuiscono le previsioni di entrata e uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- b) il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento a un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Di conseguenza, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune

fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- c) il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e tutti gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, fornendo una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, sono ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- d) tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri a esse connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere a eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

Nell'illustrare le entrate, dopo l'entrata in vigore della legge di bilancio per il 2020 (L. n. 160/2019), sono stati considerati gli effetti delle disposizioni ad oggi vigenti, che sul fronte delle entrate, prevedono, fra l'altro:

- l'accorpamento dell'IMU e della TASI;
- la conferma del contributo (190 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2019 al 2033) a ristoro del minor gettito derivante dalla sostituzione dell'Imu con la Tasi sull'abitazione principale. I Comuni devono utilizzare queste somme al fine di realizzare piani di sicurezza pluriennali per la manutenzione di strade, scuole e altre strutture comunali, da impegnare entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la facoltà di aumentare fino al 50% le tariffe dell'imposta di pubblicità nonché, in deroga alle norme di legge e regolamentari vigenti, di dilazionare i rimborsi delle maggiorazioni dell'imposta sulla pubblicità, pagate negli anni 2013-18 (rese inefficaci dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 2018), con pagamenti rateali entro un massimo di cinque anni dal momento in cui la richiesta dei contribuenti è diventata definitiva.

Inoltre, tiene conto delle novità introdotte dal D.L. 124/2019 tra le quali:

- la riformulazione del comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), che reca i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale a decorrere dal 2017, modificandone la lettera c) che disciplina, in particolare, le modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative; Nello specifico, la modifica introdotta riscrive le percentuali della perequazione che a legislazione vigente sono 85% per l'anno 2020, e 100% dall'anno 2021. Per rendere più sostenibile la quota di risorse perequate, la nuova norma stabilisce che, dall'anno 2020, la quota del 60% applicata per gli anni 2018 e 2019 è incrementata del 5 per cento annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2030.
- L'articolo 57, comma 2, prevede che le disposizioni legislative vigenti, di cui all'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010, volte al contenimento e alla riduzione delle spese per la formazione del personale cessino di essere applicate, a decorrere dal 2020, alle regioni, alle province autonome e agli enti locali, nonché ai loro organismi ed enti strumentali (anche se costituiti in forma societaria).

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020/2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito, mentre per quanto riguarda lo stanziamento del fondo di solidarietà comunale 2020 è stato previsto quanto comunicato sul sito internet: www.finanzalocale.interno.it.

NUOVA IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi da 738 a 783, legge n. 160/2019
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	GETTITO IMU 2018: € 295.970,67 GETTITO TASI 2018: € 78.848,78 TOTALE: € 374.819,75
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento IMU+TASI	GETTITO IMU 2019: € 296.517,31 GETTITO TASI 2019: € 77.744,01 TOTALE: € 374.261,32

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
		358.000,00	358.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative già in vigore sugli anni della previsione	<p><i>Specificare gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 160/2019:</i></p> <p>Il comune di Cedegolo, pur applicando per ciascuna categoria catastale, le aliquote massime previste dalla legge di Bilancio 2020, rispetto al gettito complessivo IMU+TASI 2019 pari ad € 374.200,00 subisce un minor gettito pari ad € 16.200,00.</p> <p>Tale minor introito è dipeso dal fatto che la nuova normativa non prevede l'applicazione dello 0,8 per mille aggiuntivo sui fabbricati di categoria D (opifici), che rappresentano per il Comune di Cedegolo l'importo maggiore del gettito.</p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p>l'art. 1, c. 779, L. 27 dicembre 2019, n. 160 il quale dispone:</p> <p><i>“779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020”;</i></p> <p>Il Comune provvederà a deliberare le nuove aliquote e il regolamento IMU entro i termini sopra esposti.</p>		

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2020/2022 è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti:

Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi e seguendo per l'attribuzione della codifica quanto indicato nell'allegato 7 al D. Lgs 118/2011 e successive modificazioni.

Sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti le donazioni, le sanatorie, gli abusi edilizi e le sanzioni, i condoni, i gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, le entrate per eventi calamitosi, le alienazione di immobilizzazioni, le accensioni di prestiti, i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” al provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono da considerare non ricorrenti, le spese riguardanti, le consultazioni elettorali o referendarie locali, i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale, gli eventi calamitosi, le sentenze esecutive ed atti equiparati, - gli investimenti diretti, i contributi agli investimenti.

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Rimborsi spese per consultazioni elettorali e censimenti a carico di altre PA	4.760,00	Consultazioni elettorali o referendarie locali	4.760,00
Donazioni	0,00	Ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale	0,00
Gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria (IMU E TASI)	17.380,00	Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00

Proventi sanzioni Codice della Strada	0,00	Spese per progetti servizio civile/dote comune	1.840,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	Spese per eventi calamitosi	0,00
Sanatorie, abusi edilizi e sanzioni	0,00		
Condoni	0,00		
Alienazione di immobilizzazioni	12.340,00		
Accensioni di prestiti	100.000,00	Spese per investimenti	460.793,00
Contributi agli investimenti	605.180,00	Contributi agli investimenti	662.640,00
TOTALE ENTRATE	739.660,00	TOTALE SPESE	1.130.033,00

Recupero evasione IMU/TASI – Anche nell’anno 2020, dovrà continuare l’attenta politica di lotta all’evasione per i tributi sugli immobili, in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l’ordine pubblico.

Le somme previste a bilancio sono relative ad avvisi di accertamento emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione e imputati all’esercizio in cui l’obbligazione è venuta a scadere (2020) nel rispetto dei principi contabili.

Nel caso di rateizzazione si è provveduto ad accertare l’entrata nell’esercizio in cui l’obbligazione sorge con imputazione agli esercizi in cui scadono le rate, in quanto la scadenza dell’ultima rata è fissata oltre i 12 mesi successivi.

PREVISIONI IMU E TASI 2020: € 17.380,00 di cui:

- € 64,00 relativi ad accertamenti emessi nel 2019 ed esercizi precedenti oggetto di rateizzazione;
- € 17.316,00 relativi ad accertamenti già emessi alla data di redazione del Bilancio di previsione 2020/2022.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA’ (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l’accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

E’ ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell’esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l’ultimo anno del quinquennio.

L’ente può, con riferimento all’ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell’esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell’esercizio n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

La legge di bilancio 2020 ai commi 79 e 80 dell’articolo 1, da la possibilità di accantonare per gli anni 2020 e 2021 il 90% dell’accantonamento quantificato nell’allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale facoltà è concessa ai soli enti che, nell’esercizio precedente rispetto a quello di riferimento, rispettano contemporaneamente le due seguenti condizioni:

- a) l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) è rispettoso dei termini di pagamento indicati dal D.Lgs. 231 del 2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) il debito commerciale residuo, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO					
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
PREVISIONE	70%	75%	85%	95%	100	100

Per la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per le annualità 2020-2022 si è provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata previste per le quali dopo una attenta valutazione si è deciso di non provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Vedasi allegato.

Gli stanziamenti relativi al recupero dell'evasione IMU e TASI oggetto di accantonamento sono stati determinati al netto delle somme già accertate ed incassate alla data di redazione del Bilancio:

ACCERTAMENTI IMU

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2020: € 14.380,00
 SOMME ACCERTATE ED INCASSATE: € 2.338,00
 STANZIAMENTO PER CALCOLO FCDE: € 12.042,00

ACCERTAMENTI TASI

STANZIAMENTO DI BILANCIO 2020: € 3.000,00
 SOMME ACCERTATE ED INCASSATE: € 481,00
 STANZIAMENTO PER CALCOLO FCDE: € 2.519,00

Gli stanziamenti 2021/2022 relativi al canone per le occupazioni e le esposizioni pubblicitarie (canone unico) e il canone per l'occupazione nei mercati, che a decorrere dal 2021 andranno a sostituire:

- la tassa per l'occupazione di spazi; ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione di mezzi pubblicitari

sono stati determinati sulla base dell'andamento delle relative entrate nel corso dell'ultimo triennio e prudenzialmente sono stati accantonati nel FCDE per l'intero importo.

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui)

Quinquennio preso in considerazione 2014/2018 – il calcolo è stato effettuato utilizzando il metodo ordinario dato dal rapporto tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti di competenza.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La *dimensione iniziale* del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i

nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La *dimensione definitiva* del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Anno	Spesa corrente			
	Entità	Importo accantonamento obbligatorio	% su accantonamento obbligatorio	% accantonamento minimo
2020	29.650,00	15.802,33	187,63%	95%
2021	21.730,00	20.427,58	106,37%	100%
2022	21.110,00	20.373,19	103,62%	100%

Altri accantonamenti/fondi iscritti a bilancio:

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti accantonamenti per passività potenziali:

DESCRIZIONE	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Indennità di fine mandato del sindaco	1.660,00	1.660,00	1.660,00
Fondo oneri rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi indennizzi assicurativi	0,00	0,00	0,00
Fondo rischi altre passività potenziali	0,00	0,00	0,00
Altri fondi: Quota proventi delle alienazioni di beni e diritti patrimoniali per estinzione anticipata mutui	1.240,00	1.240,00	1.240,00

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Stanziamento non previsto nel Bilancio di previsione 2020/2022 in attesa che tutte le società partecipate dal Comune approvino il bilancio al 31/12/2019. Tale accantonamento, se necessario, verrà effettuato con successiva variazione di bilancio.

3. Fondo di riserva:

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione degli enti locali di un fondo di riserva, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del Fondo di riserva alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione.

Anno	Spesa corrente			
	Entità	% accantonamento minimo obbligatorio	% su accantonamento rispetto spese correnti previste	TOTALE
2020	13.000,00	0,30	1,15%	13.000,00
2021	17.640,00	0,30	1,55%	17.640,00
2021	18.000,00	0,30	1,59%	18.000,00

4. Fondo di riserva di cassa

L'articolo 166, comma 2 quater prevede che nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono per il primo anno un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

TOTALE SPESE FINALI : € 4.212.792,69 (*)

IMPORTO MINIMO DA ACCANTONARE: € 8.425,58

IMPORTO ACCANTONATO: € 20.000,00

(*)calcolo effettuato sulla base della risposta di ARCONET del 02/03/2016 alla faq n. 12 che recita: " Il limite dello 0,2 per cento delle spese finali, indicato dall'art. 166 comma 2-quater del d.lgs. 267 del 2000 successivamente corretto e integrato, ai fini della determinazione del fondo di riserva di cassa deve intendersi riferito agli stanziamenti di cassa".

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 in data 16/05/2019 e ammonta ad € 730.661,00.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso dell'esercizio e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2019 ammonta ad € 814.452,46 come risulta dall'apposito prospetto del Bilancio di previsione finanziario 2020-2022 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 prevede l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione pari ad € 99.383,00.

Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, "La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti."

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Elenco analitico dei vincoli utilizzati nel bilancio di previsione 2020/2022 per il finanziamento spese in c/capitale:

Avanzo di amministrazione presunto:

Vincoli derivanti da finanziamenti:

- € 99.393,00 contributo dalla Regione Lombardia per il finanziamento degli interventi di regimazione idraulica sul reticolo idrico minore e sistemi di allerta – Stanziamento in uscita alla MISSIONE 9 – PROGRAMMA 6 – TITOLO 2

Fondo pluriennale vincolato:

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

Nel bilancio di previsione 2020-2022 non sono previste spese finanziate con tale fondo. L'Ente non ha ancora provveduto al riaccertamento ordinario dei residui.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nel triennio 2020-2022 sono previsti nel bilancio del Comune un totale di € 3.367.773,00 di investimenti, così suddivisi:

Tipologia	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Programma triennale OO.PP	410.643,00	1.309.300,00	425.000,00
Altre spese in conto capitale	712.790,00	243.520,00	263.520,00
TOTALE SPESE TIT. II – III	1.123.433,00	1.555.820,00	688.520,00

IMPEGNI REIMPUTATI DA 2018 E PREC.	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE DI INVESTIMENTO	1.123.433,00	1.555.820,00	688.520,00
di cui Tit. 2.macroaggregato 04	0,00	0,00	0,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021
Alienazioni	12.340,00	12.340,00	12.340,00
Contributi da altre A.P.	605.180,00	1.309.300,00	425.000,00
Proventi permessi di costruire e assimilati	4.200,00	0,00	0,00
Altre entrate Tit. IV e V	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	99.383,00	0,00	0,00
Entrate correnti vincolate ad investimenti	187.580,00	200.400,00	200.400,00
FPV di entrata parte capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	908.683,00	1.522.040,00	637.740,00
MUTUI TIT. VI	100.000,00	0,00	0,00
Avanzo economico generico	114.750,00	33.780,00	50.780,00
TOTALE	1.123.433,00	1.555.820,00	688.520,00

Le entrate correnti vincolate ad investimenti sono le seguenti:

1. contributo dal Comune di Brescia e dalla Provincia di Brescia a copertura parziale della restituzione del finanziamento regionale a tasso zero ottenuto per la realizzazione del museo dell'energia idroelettrica di Cedegolo;
2. canoni di locazione dei capannoni realizzati nell'area ex fucinati a copertura della restituzione del finanziamento regionale a tasso zero ottenuto per la realizzazione degli stessi;

Gli investimenti finanziati con mutui sono i seguenti:

ANNO 2020

- Acquisto impianto fotovoltaico realizzato su capannone di proprietà comunale.

ANNI 2021/2022

- NESSUNO

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Cedegolo ha attivato a favore dell'Unione dei Comuni della Valsaviore le seguenti garanzie sussidiarie:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/10/2015

- Integrazione della viabilità comunale: strada di bypass del centro storico di Grevo – Importo complessivo garanzia € 729.400,00 – ATTIVATA e calcolata per la determinazione del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL; - ONERE ISCRITTO IN BILANCIO € 36.896,72
- Interventi di efficienza e risparmio energetico negli edifici dei comuni di Cedegolo e Sellero – Importo complessivo garanzia € 195.500,00 – NON ATTIVATA

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2016

- Lavori di valorizzazione del patrimonio immobiliare inutilizzato esistente con formazione di struttura da adibire ad housing sociale nel Comune di Sellero – Importo complessivo garanzia € 200.000,00 – ATTIVATA e calcolata per la determinazione del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL – ONERE ISCRITTO IN BILANCIO € 13.232,13

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di

finanziamento che includono una componente derivata.

Il dettaglio relativo alla capacità di indebitamento dell'Ente è stato analizzato all'interno della Sezione strategica così come il dettaglio delle quote capitale per il rimborso di mutui e prestiti nella sezione operativa parte prima del Documento Unico di programmazione (DUP).

Elenco delle società/Enti strumentali partecipati posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Denominazione	Quota in % posseduta dal Comune di Cedegolo	Ultimo bilancio approvato	Sito internet
Consorzio Servizi Valle Camonica	2,46%	2018 - UTILE	www.vcsconsorzio.it
Valle Camonica servizi S.r.l.	0,1468%	2018 - UTILE	www.vcsweb.it
Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l	0,54%	2018 - UTILE	www.sivsrl.eu
A2A S.p.a (società quotata in Borsa)	n. azioni possedute 108.371	2018 – UTILE (Bilancio consolidato)	www.a2a.eu
Camuna Energia S.r.l (*)	5%	2018 - PERDITA	Non dispone di sito internet
S.I.T S.p.A	0,17%	2018 - UTILE	www.sitpontedilegno.it
Consorzio Forestale Alta Valle Camonica	4,60%	2018 - UTILE	Non dispone di sito internet
Fondazione di partecipazione "museo dell'industria del lavoro "Eugenio Battisti"	1,72%	2018 - PERDITA	www.musilbrescia.it

(*) Partecipazione per la quale l'Amministrazione Comunale ha optato per la dismissione a seguito della revisione straordinaria delle società partecipate.

Unioni di comuni

L'Ente fa parte dell'Unione dei Comuni della Valsaviore con i comuni di: Berzo Demo, Cevo, Saviore dell'Adamello e Sellero; molteplici funzioni vengono svolte nell'ambito della gestione associata dei servizi.

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Non vengono allegati al bilancio di previsione 2020/2022 i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali (allegato E) e quello delle funzioni delegate dalla Regione (allegato F) in quanto gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Allegati:

- Calcolo Fondo crediti dubbia esigibilità 2020-2022

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

METODO DI CALCOLO B) - RAPPORTO TOTALE ACCERTATO E INCASSATO

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	1	101	76	TASSA SUI SERVIZI COMUNALI DA ATTIVITA' DI VERIFICA, LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 6.848,00	€ 10.176,00		€ 2.519,00		€ -	
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 5.408,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 2.180,36	€ -	€ -	
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ 3.328,00	€ 5.408,00	€ 8.736,00		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	78,97%	85,85%	14,15%	338,64	€ -	€ -	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ 1.300,00	€ -	€ -	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	1	101	6	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - GETTITA DA ATTIVITA' DI VERIFICA, LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 70.112,76	€ 162.374,00	€ 14.702,28	€ 27.209,50	€ 80.690,00	€ 355.088,54		€ 12.042,00	€ 830,00	€ 210,00	
INCASSI C/COMPETENZA	€ 70.112,76	€ 162.374,00	€ 9.593,13	€ 25.023,50	€ 56.834,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 11.038,40	€ 757,19	€ 191,58	
INCASSI TOTALI	€ 70.112,76	€ 162.374,00	€ 9.593,13	€ 25.023,50	€ 56.834,00	€ 323.937,39		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	65,25%	91,97%	70,43%	91,23%	8,77%	€ 1.003,60	€ 72,81	€ 18,42	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ 7.750,00	€ 830,00	€ 210,00	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	1	101	52	TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE (T.O.S.A.P.)							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 12.284,59	€ 13.102,18	€ 13.010,54	€ 3.976,50	€ 13.335,12	€ 55.708,93		€ 11.000,00	€ -	€ -	
INCASSI C/COMPETENZA	€ 3.790,67	€ 4.459,65	€ 3.156,75	€ 3.364,50	€ 3.176,24			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 3.916,69	€ -	€ -	
INCASSI TOTALI	€ 3.790,67	€ 4.459,65	€ 3.156,75	€ 3.364,50	€ 3.176,24	€ 17.947,81		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	30,86%	34,04%	24,26%	84,61%	23,82%	32,22%	67,78%	€ 7.083,31	€ -	€ -	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ 8.000,00	€ -	€ -	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	2	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 8.204,04	€ 8.043,47	€ 8.757,27	€ 8.757,27	€ 8.148,75	€ 41.910,80		€ 8.150,00	€ 8.150,00	€ 8.150,00	
INCASSI C/COMPETENZA	€ 806,90	€ 65,70	€ 1.292,00	€ 1.292,00	€ 2.119,68			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 1.437,65	€ 1.084,37	€ 1.084,37	
INCASSI TOTALI	€ 806,90	€ 65,70	€ 1.292,00	€ 1.292,00	€ 2.119,68	€ 5.576,28		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	9,84%	0,82%	14,75%	14,75%	26,01%	13,31%	86,69%	€ 6.712,35	€ 7.065,63	€ 7.065,63	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ 7.500,00	€ 7.100,00	€ 7.100,00	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	3	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI ORDINARIE							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 3.640,00	€ 2.250,00	€ 2.610,00	€ 4.150,00	€ 5.750,00	€ 18.400,00		€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00	
INCASSI C/COMPETENZA	€ 2.940,00	€ 2.000,00	€ 2.610,00	€ 3.900,00	€ 5.150,00			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 4.535,33	€ 4.510,87	€ 4.510,87	
INCASSI TOTALI	€ 2.940,00	€ 2.000,00	€ 2.610,00	€ 3.900,00	€ 5.150,00	€ 16.600,00		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	80,77%	88,89%	100,00%	93,98%	89,57%	90,22%	9,78%	€ 464,67	€ 489,13	€ 489,13	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ 3.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo							
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	3	CANONE UNICO PER IL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE							
Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022	
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 7.600,00	€ 7.600,00	
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ -	€ -	€ -	
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo	
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	€ -	€ 7.600,00	€ 7.600,00	
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accantonato	
								€ -	€ 7.600,00	€ 7.600,00	

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo			
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	3	100	3	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA			

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 5.200,00	€ 5.200,00
INCASSI C/COMPETENZA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ -	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	€ -	€ 5.200,00	€ 5.200,00
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accanronato
								€ -	€ 5.200,00	€ 5.200,00

	Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione Capitolo
Descrizione Entrata di dubbia esigibilità:	4	500	1	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E DALLE SANZIONI PREVISTE DALLA DISCIPLINA URBANISTICA

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2020	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2021	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2022
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 28.642,31	€ 22.583,44	€ 16.564,87	€ 15.942,95	€ 11.421,44	€ 95.155,01		€ 4.200,00		
INCASSI C/COMPETENZA	€ 26.781,70	€ 20.473,75	€ 16.297,31	€ 15.412,07	€ 11.421,44			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1)								€ 4.000,04	€ -	€ -
INCASSI TOTALI	€ 26.781,70	€ 20.473,75	€ 16.297,31	€ 15.412,07	€ 11.421,44	€ 90.386,27		FCDE anno 2020 Mimimo	FCDE anno 2021 Mimimo	FCDE anno 2022 Mimimo
% INCASSATO/ACCERTATO	93,50%	90,66%	98,38%	96,67%	100,00%	94,99%	5,01%	€ 199,96	€ -	€ -
								FCDE anno 2020 Accantonato	FCDE anno 2021 accantonato	FCDE anno 2022 Accanronato
								€ 2.100,00	€ -	€ -

TOTALE ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 15.802,53	€ 20.427,58	€ 20.373,19
TOTALE ACCANTONAMENTO EFFETTIVO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	€ 29.650,00	€ 21.730,00	€ 21.110,00